



Per LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020 lunedì della seconda settimana di avvento

VANGELO Lc.5,17-26

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

L’incontro con Gesù è sempre esperienza straordinaria di novità:
gli chiediamo la guarigione del corpo, che è solo una parte di noi,
e Lui ci guarisce totalmente, ci rende veramente liberi da ogni male.
E’ sufficiente che ci rendiamo disponibili al suo amore,
che non fuggiamo da Lui, ma che ci doniamo con sincerità.
Lui conosce le nostre fragilità, la nostra povertà, il nostro peccato
e non ci condanna, ma ci ama così come siamo e ci perdona.
Mai siamo così distanti che Lui non possa raggiungerci!
Mai la nostra miseria è così grande che Lui rifiuti di abbracciarci ed accogliere di nuovo!
Il suo amore ci rimette in piedi, ci offre la possibilità di ritrovare la nostra identità:
siamo immagine e figli amati di Dio Padre.
Così possiamo di nuovo guardare con fiducia la nostra vita,
e, ogni volta, riprendere il cammino per procedere a testa alta.
C’è sempre un Amore che si dona e che va al di là
di quanto pensiamo di aver bisogno,
che precede i nostri desideri e dà risposta anche ai nostri bisogni inespressi.
Possiamo anche noi cantare: “oggi abbiamo visto cose prodigiose”
per lo stupore di un Dio che trasforma la nostra vita con il perdono
ieri, oggi, sempre ... basta che lo vogliamo.

*Signore, ci siamo lasciati ingannare,
in mille maniere siamo fuggiti dal tuo amore,
però siamo qui un’altra volta per rinnovare l’alleanza con te.
Abbiamo bisogno di te.
Riscattaci di nuovo Signore,
accettaci ancora una volta fra le tue braccia redentrici.
Con la tua tenerezza, che mai delude e che sempre restituisce la gioia,
ci permetti di rialzare la testa e ricominciare.
E nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce
questo tuo amore infinito e incrollabile.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro